



Ottava sconfitta stagionale per la compagine gardesana, superata di misura dagli emiliani di mister Miggiano

Gli errori che piegano il Salò, film già visto

Difesa traballante, bassa concentrazione e scarsa resistenza tradiscono l'undici di Bonvicini

GIACOMENSE 3
SALÒ 2

Giacomense (4-5-1): Dessena; Venturi, Romeo, Ricci, Sabato (29' st Di Fuzio); Pedriali, Perrone, Roma, Zamboni, Guiriola (37' st Sassi); Neri (20' st Secondi). (Finucci, Brunelli, Gennari, Nalli). All. Miggiano.

Salò (4-3-3): Menegon; Remedio (23' st De Guidi), Martinazzoli, Ferretti, Cazzoletti; Tognassi, Sella, Buscio; Pedrocca (10' st Diagne), Marrazzo, Quarenghi. (Foresti, Misso, Caura, Lorenzi, Boldrini). All. Bonvicini.

Arbitro: Caso (Verona)

Reti: pt 15' Romeo, 18' Marrazzo; st 16' Neri (R), 25' Tognassi, 28' Pedriali.

Note - Giornata di sole, temperatura primaverile. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 300 circa. Ammoniti Perrone e Neri (Giacomense); Cazzoletti, Martinazzoli e Quarenghi (Salò). Espulso al 46' pt Bonvicini (All. Salò) per proteste; al 42' st Tognassi (Salò) per comportamento scorretto. Angoli 3-4. Recupero 2' e 6'.

Chiara Campagnola

MASI TORELLO (Fe)

I soliti «noti» errori. Gli stessi con i quali il Salò è caduto su sé stesso, incassando l'ottava sconfitta stagionale nella delicatissima sfida con la Giacomense, persa per tre a due.

I gardesani di Roberto Bonvicini tornano dall'Emilia con le tasche vuote e con il morale sotto i tacchi per un ko, quello del «Villani» di Masi Torello, che visto lo svolgimento della gara poteva non essere tale.

I ferraresi rivedono invece la luce dopo tre sconfitte consecutive e chissà se la «cura» di mister Miggiano, subentrato all'esonerato Zanoncelli, non possa davvero rilanciare la compagine ferrarese nel gruppetto di testa.

Nonostante la differenza dei punti in classifica al Salò va dato il merito di aver condotto la prima fase di gara, mantenendo sempre alto il pressing sull'avversario.

Avversario che però è stato il primo a passare in vantaggio e, come quasi sempre è accaduto in questo campionato, i benaceni-

si si sono trovati a rincorrere. Nella ripresa la Giacomense è uscita allo scoperto e nel contempo il Salò è calato troppo in fretta: senza concentrazione e senza fiato la frittata è presto fatta.

A nulla è servito il gol di Tognassi del due a due, smentito tre minuti più tardi dal tris ferrarese.

Una difesa spesso pasticciona, portiere compreso, e un attacco che se si esclude l'inesauribile Marrazzo ha tardato a «svegliarsi», sono il ritratto amareggiato del Salò che dopo essersi illuso è tornato con i piedi per terra.

Per quanto riguarda le formazioni, Bonvicini ha dovuto rinunciare a Savioia e Cammelleri, sostituiti rispettivamente da Cazzoletti e Buscio.

Miggiano, al contrario, ha potuto contare sulla consistenza di Roma davanti alla difesa, con Neri unica punta di riferimento.

In apertura di cronaca, come già detto in precedenza, si parla di un Salò più in palla, ma soprattutto più aggressivo, quasi come se stesse giocando al «Turina» e non in tra-



Diego Tognassi, qui in una foto d'archivio: anche ieri l'ex monteclarense ha segnato un gol di testa

sferta. È però la Giacomense a passare in vantaggio al 15': Romeo si incarica di battere un calcio di punizione dai 25 metri, la palla si insacca a media altezza alla sinistra di Menegon, proprio la zona che dovrebbe essere coperta dalla barriera.

Il portiere salodiano sbaglia e tarda il movimento e l'uno a zero ferrarese è servito.

Il Salò rialza la testa immediatamente e solo tre minuti più tardi pareggia. Buono il lavoro di Tognassi sulla destra e altrettanto buono è il cross al

centro, deviato in rete da Marrazzo in versione «rapinatore d'area».

I gardesani insistono e ci provano qualche istante più tardi con Quarenghi prima e Marrazzo poi, senza però trovare la via del gol.

Al 42' Ferretti viene graziato dall'arbitro per un atterramento in area ai danni di Roma. Nel primo minuto di recupero, a causa di un ammonizione abbastanza fittizia subita da Quarenghi, mister Bonvicini viene allontanato dal terreno di gioco per protesta. Nella ripresa, al 5',

Quarenghi ha una ghiotta occasione per portare i suoi in vantaggio, ma il suo tocco risulta troppo debole e viene parato da Dessena.

Al 16' ecco il due a uno dei padroni di casa, realizzato da Neri su calcio di rigore per un evidente mani in area di Martinazzoli, punito con il giallo.

Come nella prima frazione di gara il Salò riduce subito le distanze.

Quarenghi pennella un cross dalla mancina, Tognassi ci arriva di testa e, dopo aver colpito il palo, vede la palla infilzare la

rete. La gioia salodiana dura poco, più precisamente tre minuti, perché Giuriola conclude dal limite e sulla ribattuta Pedriali devia in rete sulle proteste dei giocatori salodiani per la posizione irregolare del ferrarese.

La brutta giornata della compagine bresciana si conclude nel peggiore dei modi. Tognassi viene espulso per un tocco proibito, un cartellino rosso che l'ha spedito fuori campo. Un'uscita senza non poche polemiche da parte del centrocampista ex Montichiari.

COMMENTI A CALDO

«Una sconfitta che fa rabbia»

MASI TORELLO (Fe) - Rabbia. Viene prima della delusione, subito dopo il triplice fischio di Caso che sancisce una sconfitta dura da mandare giù.

L'umore in casa Salò è nero come la pece fuori dallo spogliatoi ed è sempre più forte la consapevolezza che per una salvezza tranquilla sul Garda dovranno sudare parecchio. Mister Roberto Bonvicini ha ancora addosso l'adrenalina di una partita vissuta in panchina solo per metà, a causa dell'espulsione al 46' del primo tempo.

Come prima cosa prova a spiegarsi il perché del suo allontanamento. «Ho solamente fatto presente all'arbitro che l'ammonizione di Quarenghi mi sembrava ingiusta, lui si è messo sulla difensiva e mi ha cacciato. Pazienza».

Tanti, troppi errori. «Sono davvero arrabbiato con la squadra: abbiamo incassato tre gol evitabili con la difesa schierata. È vero che questo campo è impegnativo perché è piccolo e soprattutto perché la Giacomense non è l'ultima arrivata, ma abbiamo sempre troppe titubanze».

«Ho visto qualcosa di buono, un primo tempo giocato molto bene, ma a caldo faccio fatica ad essere positivo. Stavamo andando avanti a testa alta, - prosegue il tecnico di Gavardo - arrivavamo da cinque giornate positive e potevamo continuare la scia. Invece nell'andare sotto per l'ennesima volta ci troviamo a ripartire. Se fisicamente vedo la squadra appesantita? No, manca solo la testa».

In centro alla difesa salodiana, Paolo Ferretti ieri è stato quello più attento. Una sconfitta che lascia più rabbia o delusione?

«Adesso ho il massimo dell'arrabbiatura. Quella con la Giacomense era una partita importante: sapevamo che sono un'ottima squadra ma inizialmente non siamo stati da meno. Poi abbiamo compiuto i soliti errori che ci hanno subito tagliato le gambe e se a ciò aggiungiamo un campo difficile e un arbitraggio non particolarmente in giornata, allora è facile spiegare la sconfitta. Diciamo che il mio 2007, che speravo di iniziare con una vittoria



Delusione per Roberto Bonvicini

dopo l'incidente, non è partito come volevo».

Autore del gol del momentaneo due a due, Diego Tognassi ha il volto incupito per un'espulsione che fatica a capire. «Cosa è successo? Sono caduto su Zamboni e nel rialzarmi l'arbitro ha pensato che avessi fatto fallo di reazione e l'avessi colpito. Non ho fatto niente per meritarmi il rosso e mi brucia perché la partita era finita. Dobbiamo darci una svegliata il più presto possibile, perché così non va».

Domenica al «Turina» arriverà il Chioggia, forte del suo terzo posto in classifica. Una gara tosta, che rischia di essere ingestibile da questo Salò. Sempre che nel frattempo non cambi marcia. (chi.ca)